



COMUNE DI ARONA

PROVINCIA DI NOVARA

SETTORE 2° - GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E
DELL'ECONOMIA
Servizio I – Servizi Tecnici, Opere ed Infrastrutture

BIBLIOTECA COMUNALE – Restauro tecnico funzionale

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE/SdF

(DPR 207/2010 Regolamento LL.PP.– art. 15)

IL RUP

IL DIRIGENTE:

(ing. Mauro Marchisio)

DATA DOCUMENTO :

GIUGNO 2017

INDICE

Art. 1. PREMESSA	3
Art. 2. DESCRIZIONE INTERVENTO	6
Art. 3. QUADRO ECONOMICO LAVORI	14

Art. 1. PREMESSA

L'art. 15 del DPR 207/2010 prevede per la progettazione di opere pubbliche:

"Art. 15. Disposizioni preliminari per la progettazione dei lavori e norme tecniche

1. La progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è informata a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

2. Il progetto è redatto, salvo quanto previsto dall'articolo 93, comma 2, ultimo periodo, del codice e salvo quanto disposto dal responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 93, comma 2, del codice, secondo tre progressivi livelli di definizione: preliminare, definitivo ed esecutivo. I tre livelli costituiscono una suddivisione di contenuti che tra loro interagiscono e si sviluppano senza soluzione di continuità. (1)

3. Per ogni intervento, il responsabile del procedimento, in conformità di quanto disposto dall'articolo 93, comma 2, del codice, valuta motivatamente la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità.

4. Al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, gli elaborati del progetto sono aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, a cura dell'esecutore e con l'approvazione del direttore dei lavori, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro.

5. Il responsabile del procedimento redige un documento preliminare all'avvio della progettazione, con allegato ogni atto necessario alla redazione del progetto e recante, in particolare, le seguenti precisazioni di natura procedurale:

- a) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'opera o del lavoro;
- b) se per l'appalto si seguirà una procedura aperta, ristretta o negoziata;
- c) se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- d) se in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto, verrà adottato il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

6. Il documento preliminare, con approfondimenti tecnici e amministrativi graduati in rapporto all'entità, alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare, riporta fra l'altro l'indicazione:

- a) della situazione iniziale e della possibilità di far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica;

- b) degli obiettivi generali da perseguire e delle strategie per raggiungerli;
- c) delle esigenze e bisogni da soddisfare;
- d) delle regole e norme tecniche da rispettare;
- e) dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto;
- f) delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento;
- g) dei requisiti tecnici che dovrà rispettare;
- h) degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali e, nel caso degli organismi edilizi, delle attività ed unità ambientali;
- i) delle fasi di progettazione da sviluppare e della loro sequenza logica nonché dei relativi tempi di svolgimento;
- l) dei livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- m) dei limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento;
- n) dei possibili sistemi di realizzazione da impiegare.

.....

8. I progetti, con le necessarie differenziazioni, in relazione alla loro specificità e dimensione, sono redatti nel rispetto degli standard dimensionali e di costo ed in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione.

9. Gli elaborati progettuali prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:

- a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- d) lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.

10. I progetti sono redatti considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

11. I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.

12. Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

13. La redazione dei progetti delle opere o dei lavori complessi ed in particolare di quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettere l) ed m), è svolta preferibilmente impiegando la tecnica dell' "analisi del valore" per l'ottimizzazione del costo globale dell'intervento. In tale caso le relazioni illustrano i risultati di tali analisi.

14. Qualora siano possibili più soluzioni progettuali, la scelta deve avvenire mediante l'impiego di una metodologia di valutazione qualitativa e quantitativa, multicriteri o multiobiettivi, tale da permettere di dedurre una graduatoria di priorità tra le soluzioni progettuali possibili.

15. I progetti sono predisposti in conformità delle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione nonché nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 68 del codice. I materiali e i prodotti sono conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, le norme armonizzate e le omologazioni tecniche ove esistenti. Le relazioni tecniche indicano la normativa applicata"

In particolare al comma 5 prevede la redazione di un Documento Preliminare alla Progettazione.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è l'approvazione di tutti i livelli progettuali previsti, nonché l'ottenimento di tutti i pareri ed autorizzazioni entro l'anno.

Art. 2. DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento riguarda il restauro tecnico funzionale dell'immobile Biblioteca comunale di Piazza San Graziano, in particolare riguarda:

- tutti i locali a piano terra dell'immobile (con l'eccezione dei vani scala di accesso ai Piani superiori ed al Locale Centrale Termica;
- tutti i locali al piano seminterrato (Cantinone, ecc);
- tutti i locali a piano primo verso Piazza San Graziano ed il vano scala compreso tra la Piazza e il Vicolo del Mulino;

Il tutto come risultante dalle piante allegate al presente documento.

L'intervento dovrà prevedere:

- l'abbattimento delle barriere architettoniche per rendere accessibile a persone con ridotta capacità motoria tutti i locali con accesso al pubblico;
- l'adeguamento impianto elettrico esistente;
- l'installazione impianto wifi disponibile per tutti i locali e per l'area esterna;
- la tinteggiatura interna di tutti locali;
- le modifiche interne per adeguare gli spazi alle nuove esigenze funzionali;
- il rifacimento pavimentazione locale cantina;
- la realizzazione nuovi servizi igienici;
- gli interventi di adeguamento dell'immobile alla normativa antincendio;
- la redazione della pratica antincendio;
- gli eventuali interventi di adeguamento strutturale che si rendono necessari;
- valorizzazione dell'ingresso principale verso Piazza San Graziano;
- il carico incendio non dovrà possibilmente superare la quota per la quale viene d'obbligo la necessità di installare l'impianto di spegnimento a sprinkler.

Il progetto ha come obiettivo il restauro dell'immobile finalizzato alle nuove esigenze d'uso e all'adeguamento tecnico impiantistico.

Il professionista dovrà collaborare con i servizi competenti dell'Amministrazione Comunale (settore 3°- Servizi alla Persona) e con i consulenti esterni (C.S.B.N.O.).

Indagini preliminari

E' stato effettuato dai competenti uffici il sopralluogo presso l'immobile della Biblioteca Comunale oggetto di intervento, individuando i singoli interventi da effettuare nei vari locali. Non sono state condotte indagini geologiche, geotecniche, ed altre specialistiche, in quanto trattasi di lavori di restauro, dove non si prevedono interventi nel sottosuolo.

a) della situazione iniziale e della possibilità di far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica;

Trattasi dell'intervento di restauro e adeguamento tecnico funzionale dell'immobile della Biblioteca Comunale sita in Piazza San Graziano.

b) degli obiettivi generali da perseguire e delle strategie per raggiungerli;

Al fine del raggiungimento degli obiettivi, è stata considerata la necessità di apportare modifiche alla distribuzione interna dei locali e alla loro manutenzione straordinaria, la creazione di nuovi servizi igienici, per meglio adeguarli alle esigenze dei servizi in esso svolti.

Il progetto dovrà prevedere inoltre l'adeguamento dei locali destinati ad accesso pubblico, alla normativa relativa al superamento delle barriere architettoniche, oltre che l'adeguamento impiantistico e alla normativa antincendio di tutto il fabbricato.

c) delle esigenze e bisogni da soddisfare;

Gli interventi da realizzare riguardano i locali interni alla biblioteca che verranno restaurati attraverso un insieme di azioni volte al miglioramento estetico e funzionale, oltre che all'adeguamento impiantistico. Verrà valutato ed effettuato un consolidamento statico degli elementi strutturali.

d) delle regole e norme tecniche da rispettare;

Gli interventi adottati nell'esecuzione del restauro della Biblioteca, oltre che ad obiettivi di valorizzazione e miglioramento estetico, saranno finalizzati a rendere l'immobile più fruibile e funzionale alle esigenze dei servizi erogati e degli utenti, oltre all'adeguamento impiantistico e funzionale, in base alla normativa vigente.

TESTO UNICO EDILIZIA

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia.

NORME TECNICHE STRUTTURALI

Legge 5 novembre 1971, n. 1086 – Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica;

Legge 2 febbraio 1974, n. 64 – Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;

C.M. 9 gennaio 1980, n. 20049 – Legge 5 novembre 1971, n. 1086. Istruzioni relative ai controlli sul conglomerato cementizio adoperato per le strutture in cemento armato;

D.M. 20 novembre 1987 – Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento;

D.M. 11 marzo 1988 – Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione;

C.M. 24 settembre 1988, n. 30483 – Legge 2 febbraio 1974, n. 64, art. 1. D.M. 11 marzo 1988. Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle

scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. Istruzioni per l'applicazione;

C.M. 4 gennaio 1989, n. 30787 – Istruzioni in merito alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo degli edifici in muratura e per il consolidamento;

C.M. 16 marzo 1989, n. 31104 – Legge 2 febbraio 1974, n. 64, art. 1. Istruzioni in merito alle norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate;

D.M. 9 gennaio 1996 – Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione e il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche;

D.M. 16 gennaio 1996 – Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche;

D.M. 16 gennaio 1996 – Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi;

C.M. 4 luglio 1996, n. 156AA.GG./STC – Istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi, di cui al D.M. 16 gennaio 1996;

C.M. 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. – Istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione e il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche, di cui al D.M. 9 gennaio 1996;

C.M. 29 ottobre 1996 – Istruzioni generali per la redazione dei progetti di restauro nei beni architettonici di valore storico-artistico in zona sismica;

C.M. 10 aprile 1997, n. 65/AA.GG. – Istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, di cui al D.M. 16 gennaio 1996;

C.M. 14 dicembre 1999, n. 346/STC – Legge 5 novembre 1971, n. 1086, art. 20. Concessione ai laboratori per prove sui materiali da costruzione;

Ord.P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274 – Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica;

D.M. 14 settembre 2005 – Norme tecniche per le costruzioni;

D.M. 14 gennaio 2008 – Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni;

D.M. 6 maggio 2008 – Integrazione al decreto 14 gennaio 2008 di approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni.

C.M. 2 febbraio 2009, n. 617 – Istruzioni per l'applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008.

PRODOTTI DA COSTRUZIONE

D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246 – Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione;

D.M. 9 maggio 2003, n. 156 – Criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prova nel settore dei prodotti da costruzione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246;

D.M. 11 aprile 2007 – Applicazione della direttiva n. 89/106/CE sui prodotti da costruzione, recepita con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246, relativa alla individuazione dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità di aggregati;

D.M. 11 aprile 2007 – Applicazione della direttiva n. 89/106/CE sui prodotti da costruzione, recepita con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246, relativa alla individuazione dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità di appoggi strutturali;

D.M. 11 aprile 2007 – Applicazione della direttiva n. 89/106/CE sui prodotti da costruzione, recepita con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246, relativa alla individuazione dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità di geotessili e prodotti affini.

PREVENZIONE INCENDI

D.M. Beni Culturali e Ambientali n. 569 del 20/05/1992 "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre";

DPR 30/6/1995 n. 418 "Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed **archivi**";

Lettera circolare DCPREV prot. n. 3181 del 15/3/2016 "*Linea guida per la valutazione, in deroga, dei progetti di edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. 22/1/2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere attività dell'allegato 1 al D.P.R. 1 agosto 2011*".

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 – Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

D.M. 14 giugno 1989, n. 236 – Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;

D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 – Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche, negli edifici, spazi e servizi pubblici.

RIFIUTI E AMBIENTE

D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 – Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio;

D.M. 8 maggio 2003, n. 203 – Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo;

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale;

Legge 28 gennaio 2009, n. 2 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.

ACQUE

D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 – Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

NORMATIVA COMUNALE

- **Regolamento Edilizio Comunale** (comprensivo di Piano del Colore, dell'Arredo e del Verde) approvato con D.C.C. n. 38 del 26 maggio 2000 e s.m.i.

e) dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto;

Descrizione Intervento	Vincolo D.lgs 42/04 Paesaggio	Vincolo D.lgs 42/04 Monumentale	Rischio Archeologico	Altri Vincoli
BIBLIOTECA COMUNALE – Restauro tecnico funzionale	No	SI	No	Centro Storico

Vincolo Monumentale: Ex Monastero della Purificazione in via del Mulino angolo via Battisti, disposto con D.M. 27/01/1981, trascritto in data 14/07/1981 n. 5359/4607.

Verifica di compatibilità dell'intervento e in ordine all'acquisizione di pareri

Le opere in progetto ricadono in area classificata nel vigente PRGC quale "Centro storico". L'immobile inoltre è soggetto a vincolo monumentale per dichiarazione d'interesse ai sensi del Titolo II del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Si rende, pertanto necessario il preventivo nulla osta da parte della Soprintendenza Beni Culturali e Paesaggistici ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Per le caratteristiche tipologiche dell'intervento non è necessaria una preventiva valutazione di impatto ambientale.

Accertamenti in ordine alla disponibilità delle aree

L'immobile interessato dai lavori è nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale.

Non ci sono problemi per l'accessibilità ai luoghi in quanto è possibile intervenire in modo agevole e funzionale, con accesso dalla viabilità pubblica.

Verrà valutata prima della consegna dei lavori la necessità di opportune ordinanze per la limitazione del traffico, per l'eventuale allestimento dell'area cantiere.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere organizzata con precisa programmazione per permettere lo sgombero dei locali e l'interruzione del servizio pubblico per il più breve tempo possibile e potrà anche essere attuato in lotti funzionali.

Dovranno essere concordati i lotti di intervento con il Responsabile della Biblioteca in modo da minimizzare durante l'esecuzione dei lavori le interferenze con la normale attività della Biblioteca

Interferenze con i sottoservizi

Gli interventi previsti nel presente progetto, non avranno alcuna interferenza con i sottoservizi, in quanto non sono previste opere di scavo.

f) delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento;

L'intervento dovrà garantire il restauro dell'immobile, l'adeguamento funzionale della Biblioteca alle nuove esigenze di utilizzo e l'adeguamento tecnico impiantistico alle normative vigenti.

g) dei requisiti tecnici che dovrà rispettare;

Il progetto dovrà rispettare la legislazione vigente (vedi precedente punto d), nonché le norme tecniche in vigore (UNI, CEI, ecc).

h) degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali e, nel caso degli organismi edilizi, delle attività ed unità ambientali;

L'intervento per le sue caratteristiche, non ha impatti ambientali.

i) delle fasi di progettazione da sviluppare e della loro sequenza logica nonché dei relativi tempi di svolgimento;

Saranno sviluppate, con i gradi di approfondimento previsti dal D. Lgs. n° 50/2016 e s.m.i. e dal relativo Regolamento di attuazione, le seguenti fasi di progettazione:

- progettazione di fattibilità tecnica ed economica entro 30 gg dalla lettera di comunicazione Incarico professionale;
- progettazione definitiva/esecutiva relativa ad un primo lotto funzionale entro 30 gg dalla approvazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

l) dei livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;

In considerazione che il progetto di fattibilità tecnica ed economica introdotto dall'art. 23 del DLgs 50/16 non è al momento meglio individuato si prevedono gli stessi elaborati del progetto preliminare, come indicato all'art 93 del D.Lgs 163/2006.

Si applicano inoltre le disposizioni del capo III Appalti nel Settore dei Beni Culturali del D.Lgs 50/16 e per quanto ancora in vigore le disposizioni del Titolo XI - Lavori riguardanti il patrimonio culturale del DPR 207/2010, nonché le eventuali indicazioni della competente Soprintendenza.

I livelli progettuali sono quelli indicati al precedente comma e gli elaborati sono i seguenti (articoli tratti dal DPR 207/2010 in quanto vigente):

Sezione II - Progetto fattibilità tecnica ed economica (ex Progetto preliminare)

- Art. 17 - Documenti componenti il progetto preliminare
- Art. 18 - Relazione illustrativa del progetto preliminare
- Art. 19 - Relazione tecnica
- Art. 20 - Studio di prefattibilità ambientale
- Art. 21 - Elaborati grafici del progetto preliminare
- Art. 22 - Calcolo sommario della spesa e quadro economico

Sezione III - Progetto definitivo

- Art. 24 - Documenti componenti il progetto definitivo
- Art. 25 - Relazione generale del progetto definitivo
- Art. 26 - Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo
- Art. 27 - Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale
- Art. 28 - Elaborati grafici del progetto definitivo
- Art. 29 - Calcoli delle strutture e degli impianti (calcoli e verifiche strutturali)
- Art. 30 - ~~Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo~~
- Art. 31 - ~~Piano particellare di esproprio~~
- Art. 32 - Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo

Sezione IV - Progetto esecutivo

- Art. 33 - Documenti componenti il progetto esecutivo
- Art. 34 - Relazione generale del progetto esecutivo
- Art. 35 - Relazioni specialistiche
- Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo
- Art. 37 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti (calcoli e verifiche strutturali)
- Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera
Art. 40 - Cronoprogramma
Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari
Art. 42 - Computo metrico estimativo e quadro economico
Art. 43 - Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto

m) dei limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento:

La stima sommaria presunta dell'importo per l'esecuzione dei lavori summenzionati, compresi gli oneri della sicurezza, ammonta ad € 200.000,00 per un importo globale di progetto di € 312.993,00.

n) dei possibili sistemi di realizzazione da impiegare e tempo utile

1) Tipologia di contratto individuata per la realizzazione dei lavori: contratto di appalto di sola esecuzione di lavori.

2) I lavori verranno aggiudicati mediante procedura di appalto (aperta o negoziata procedura da Avviso Manifestazione interesse).

3) Il contratto sarà stipulato a misura o a corpo in accordo con il RUP.

4) Verrà adottato il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, anche se in accordo con il progettista si potrà valutare la possibilità di impiego del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il tempo utile che si ritiene necessario per la completa realizzazione delle opere inserite in progetto si valuta in giorni **120 (centoventi)**, naturali e consecutivi, ripartiti in diverse fasi lavorative.

Art. 3. QUADRO ECONOMICO LAVORI

a)	Lavori:		
a1)	OG' 2 – restauro e manutenzione beni immobili sottoposti a tutela:		
	1. Importo esecuzione lavorazioni		
	2. Importo attuazione piani sicurezza		
	IMPORTO TOTALE LAVORI		200.000,00
a3)	in economia:		
	1. Importo esecuzione lavorazioni		
	2. Importo attuazione piani sicurezza		
	TOTALE LAVORI (voci a)		
b)	Somme a disposizione stazione appaltante:		
b1)	Lavori in economia esclusi dall'appalto		-
b2)	Rilievi, accertamenti e indagini (IVA compresa)		
b3)	Allacciamenti ai pubblici servizi		-
b4)	Imprevisti		-
b5)	Acquisizione aree ed immobili		-
b6)	Accantonamento		-
b7)	Spese tecniche:		
	1. Progettazione		
	2. Direzione lavori, assistenza e contabilità		-
	3. Coordinamento sicurezza progettazione		-
	4. Coordinamento sicurezza in esecuzione		-
	5. Compenso Responsabile procedimento	1,00%	1.920,00
	TOTALE b7) a dedurre voce 5		74.650,00
b8)	Spese attività consulenza e supporto		-
b9)	Spese per commissioni giudicatrici		-
b10)	Spese per pubblicità		-
b11)	Spese accertamenti e collaudi		-
b12)	I.V.A.:		
	1.Lavori	10%	20.000,00
	2. Acquisizione aree ed immobili		-
	3. Spese tecniche (incluso collaudo)	22%	16.423,00
	4. Spese pubblicità	22%	-
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (voci b)		
	IMPORTO TOTALE PROGETTO		
	Fondo accordo bonari		
	IMPORTO GLOBALE PROGETTO		312.993,00